

ULTIME NOTIZIE

DOPO UN COLLOQUIO CON L'AMBASCIATORE BRITANNICO

Mendès-France avrebbe accettato di partecipare alla conferenza a 8

Gravi difficoltà per l'ammissione di Bonn nel Patto atlantico — Washington annuncia di essere pronta a spedire armi alla Germania occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Parigi, 2. — Gladwin Jebb, ambasciatore britannico a Parigi, ha trasmesso questa sera a Mendès-France il progetto inglese per una conferenza a otto da tenersi a Londra a metà settembre. Nel corso della giornata il passo inglese era già stato accolto favorevolmente e una dichiarazione ufficiosa lo definiva « la migliore risposta che la Francia poteva attendersi ». Mendès-France era del resto preparato alla iniziativa, avendo avuto occasione nel corso della visita a Chartwell dopo il fallimento della conferenza di Bruxelles.

La posizione francese, se pur non ancora precisata, pre-suppone però, dopo il voto del 30 agosto, alcuni principi elementari:

1) La Francia non potrà mai ammettere, come preten-

3) tenuto conto della volontà di pace che si manifesta nel paese e che il voto del Parlamento ha espresso, la Francia dovrà battersi per dare ad ogni eventuale forma di alleanza un netto contenuto sostanziale di « difesa » e non di « offesa ». Evitato, con la fine della CED, il pericolo dell'integrazione fra i vari paesi, bisognerà studiare il modo di evitare che la Germania trascini l'Occidente verso avventure pericolose di aggressione ad est;

4) infine, venendo ugualmente incontro alle intenzioni espresse da vari gruppi del parlamento e che anche Heppert, nel suo discorso di domenica, ha sostenuto, la Francia dovrà impedire che la proposta sovietica di una conferenza a quattro cada nel vuoto, come vorrebbero gli Stati Uniti. Su questo ultimo punto, se sono esatte le notizie fornite ieri e oggi dal quotidiano parigino l'Infor-

Londra precisa che la trattativa è ancora allo stadio dei sondaggi

L'iniziativa inglese costituirebbe la risposta alla richiesta della Germania occidentale di ottenere la piena sovranità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Londra, 2. — Al « Foreign Office » sono cominciate a giungere questo pomeriggio le risposte del Governo interpellati in merito alla iniziativa inglese di convocare una conferenza a otto (sei potenze della defunta C.E.D. e Stati Uniti) per elaborare nuove formule che consentano un comune riarmo della Germania occidentale. Le reazioni, finora, sembrano in generale favorevoli ed è possibile che gli inviati formali vengano inviati alle rispettive capitali entro il prossimo mese.

Si sa, però, che si tratta di una iniziativa di sondaggio e che la conferenza dovrebbe svolgersi entro due settimane.

La Gran Bretagna per una conferenza a otto. I giornali democratici di stanza a Berlino sulla richiesta formulata ieri da Adenauer di completa sovranità, ivi incluso il diritto al riarmo illimitato.

Ondata di arresti nell'esercito persiano

TEHERAN, 2. — Lo S. A. di Persia ha chiesto oggi « severi provvedimenti » contro gli ufficiali accusati di aver disertato in relazione all'assassinio di un ministro.

Si ha notizia che, fino a questo momento, sono stati arrestati, nei 300 arresti nella polizia e nell'esercito, nel quadro di una vasta « epurazione », elementi anti-imperialisti, comunisti e socialisti.

Mossa e contromossa

Negli ambienti ufficiali si preoccupano di stabilire se l'iniziativa inglese non « aveva » superato lo stadio dei « suggerimenti », poiché, evidentemente, si desidera conoscere l'esito dei sondaggi in corso a Parigi, Bonn e Washington, prima di dare carattere formale ad una proposta diversa da quella americana precedente, di convocare il Consiglio della NATO. Fino a quando non saranno state ricevute le risposte, nessun annuncio ufficiale della conferenza è quindi da prevedersi. Le ragioni che, in tal modo, il governo inglese a prevenire la formula della conferenza a otto vanno cercate nel desiderio di evitare ogni procedura la quale escluda la Francia da una qualsiasi fase dei negoziati. La iniziativa americana di convocare il Consiglio della NATO. A questo punto, a governi di Londra si presenterebbe un problema non solo di difficoltà ma di principio: « come procedere alla convocazione di una conferenza a otto, quando la Francia, da una parte, si oppone a una conferenza a otto, e dall'altra, si oppone a una conferenza a otto, quando la Francia, da una parte, si oppone a una conferenza a otto, e dall'altra, si oppone a una conferenza a otto... »

NELLE FILIPPINE

52 morti e 47 feriti in un disastro ferroviario

NEW YORK, 2. — Notizie trasmesse dalle stazioni radio di New York informano che una gravissima sciagura ferroviaria avvenuta nelle Filippine. Nella sciagura risultano esser morti 52 persone e feriti 47. Sono state ammassate gravemente ferite. Il corrispondente di un giornale di Manila, afferma che il numero delle vittime potrà giungere a cento e forse più.

Vieta recitare con la barba finta

LONDRA, 2. — Il noce a un dramma inglese. Emile Zola, il cui nome è stato usato per un'opera di teatro, è stato vietato di recitare con la barba finta.

Sciopero generale a San Paolo. Conflitti tra operai e polizia

Un milione di lavoratori in lotta in tutto lo Stato — Sparatoria a Osasco

SAN PAOLO (Brasile), 2. — Si è svolto oggi a San Paolo lo sciopero generale di un milione di lavoratori. I conflitti tra operai e polizia sono stati molto violenti. I deputati sovietici in Finlandia.

MOSCA, 2. — Il presidente del Soviet dell'Unione, Volkov, e il presidente del Soviet delle Nazionalità, Lacin, hanno inviato il seguente telegramma al presidente della Dieta della Repubblica finlandese, K. A. Fagerholm.

Bonn accetta le proposte di Londra

Bonn, 2. — Un portavoce del governo di Bonn ha annunciato che il secondo punto non potrà essere affrontato senza

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO VIETNAMITA AL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le minacce americane agli accordi di Ginevra in una intervista di Fam Van Dong all'Unità

La cooperazione franco-vietnamita necessaria per la realizzazione della pace - Gli impegni del Laos, della Cambogia, del Viet-Nam di Bao Dai e le false interpretazioni di Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. Pechino, 2 settembre. — Il vicepresidente e ministro degli Esteri del governo democratico del Viet Nam, Lam Van Dong, ha risposto ad alcune domande da noi postegli per l'Unità attraverso l'ambasciatore della Repubblica Democratica del Viet Nam a Pechino.

Lecco ha domandato: « Il vostro paese ha accettato di partecipare alla conferenza di Ginevra? »

Il ministro ha risposto: « Il Viet Nam ha accettato di partecipare alla conferenza di Ginevra, ma non ha accettato di partecipare alla conferenza di Ginevra, ma non ha accettato di partecipare alla conferenza di Ginevra... »

Gli accordi di Ginevra e la dichiarazione finale della conferenza internazionale delle aspirazioni legittime dei popoli del Viet Nam, del Laos e della Cambogia, quali essi erano stati espressi nel preambolo della dichiarazione generale della delegazione della Repubblica democratica del Viet Nam alla Conferenza di Ginevra, nei termini: « La posizione fondamentale del popolo e del governo del Viet Nam: Pace, indipendenza, unità, democrazia... »

Laos suscettibili di essere inclusi nell'ambito del progetto patto militare dell'Asia sud-orientale, non solo non sia conforme agli accordi di Ginevra e alla dichiarazione finale della conferenza, ma sia in contraddizione flagrante con la lettera e lo spirito di quei documenti. Chiunque può facilmente convincersi leggendo le dichiarazioni fatte dagli stessi regimi del Laos e della Cambogia nella seduta finale della conferenza. La dichiarazione del regno del Laos dice: « Il regno del Laos non aderirà mai a nessun accordo con altri Stati, se tale accordo con-

I PROBLEMI DELLA PACE IN ASIA

Attlee parla a Hong Kong della sua visita a Mao Tse-dun

La fine dell'occupazione di Taiwan e la rinuncia al riarmo della Germania e del Giappone basi della pacifica coesistenza — I lavori di Manila

HONG KONG, 2. — Il leader laburista Clement Attlee ha tenuto oggi a Hong Kong una conferenza stampa, nella quale egli ha parlato della sua visita fatta da lui e da un altro ministro del suo governo a Mao Tse-dun e dei colloqui avuti con quest'ultimo e con Chu En-lai.

Attlee ha detto che durante la sua visita a Pechino, egli ha detto di considerare la fine dell'occupazione americana di Taiwan, il disarmo e la rinuncia al riarmo della Germania e del Giappone di estrema importanza ai fini della pacifica coesistenza. Mao Tse-dun, ha risposto che la pace in Asia è un problema che deve essere risolto in modo da non creare ostacoli alla pace mondiale.

no e relative alla lotta contro le attività sovversive nei paesi aderenti, e si oppone con fermezza alla richiesta britannica e olandese per l'estensione dell'area protetta a Formosa.

Quanto alla pubblicazione, ad opera del Manila Bulletin, dei progetti segreti americani per la SEATO, circolano voci secondo le quali il ministro degli Esteri filippino, Garcia, avrebbe presentato le dimissioni. Ufficialmente, la questione è stata liquidata con l'annuncio che la scomparsa dei documenti sarebbe dovuta a un errore di un impiegato.



Fam Van Dong ministro degli Esteri della Repubblica del Vietnam

OGGI ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

Giungono a Roma gli scalatori del K2

Compagnoni, Lacedelli, Ray e il cine-operatore Fantin compongono la prima pattuglia che rientra in patria

Un primo gruppo della spedizione italiana vincitrice del K-2 è già in volo di ritorno in patria e giungerà all'aeroporto di Ciampino tra poche ore. Il gruppo è composto da sei persone: il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione.

Il primo gruppo della spedizione italiana vincitrice del K-2 è già in volo di ritorno in patria e giungerà all'aeroporto di Ciampino tra poche ore. Il gruppo è composto da sei persone: il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione, il capitano della spedizione.

Il sabotaggio di Dulles

Penso che queste dichiarazioni siano chiare e precise e non possano dar luogo ad equivoci. Credo che il signor Dulles, ministro degli Esteri della Gran Bretagna, si è espresso alla Camera dei Comuni, venerdì 27 luglio, nei termini seguenti: « Le agenzie di informazione perfettamente chiare e comprensibili che nessuno dei tre paesi dell'Indocina permetterà a una potenza straniera di stabilire basi militari sul suo territorio non aderirà ad alcuna alleanza militare di nessuno genere ».

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.

La Francia pretende infine dall'Inghilterra un'associazione più stretta alle questioni europee. E su questo punto che fra i due paesi si svolgerà un dialogo definitivo prima e durante la conferenza a otto.